

**La Gemma vale
*quanto il controllo***



Chi acquista prodotti Gemma chiede qualità Gemma che inizia con il rispetto delle direttive Bio Suisse in azienda – nell'interesse di chi punta su questo marchio.

La stagione dei controlli bio dura da metà febbraio a fine agosto. Nel corso del controllo annuale i due enti di controllo e certificazione Bio Inspecta e Bio Test Agro (BTA, vedi riquadro informativo) verificano il rispetto delle direttive Bio Suisse nelle aziende Gemma. Gli ispettori, tutti con esperienza in campo agricolo, annotano nel rapporto d'ispezione eventuali mancanze (vedi articolo a pagina 6) ma non si esprimono sulle possibili conseguenze. Possono segnalare eventuali criticità ma non possono fornire consulenza. Il «servizio interno» dell'ente di certificazione verifica poi il rapporto in base al principio del doppio controllo. Solo allora, in caso di violazioni delle regole, sono imposte sanzioni contro le quali è possibile inoltrare ricorso.

Gli ispettori rivolgono fra l'altro particolare attenzione alle modifiche delle direttive che entrano in vigore all'inizio di ogni anno. «Le aziende sostanzialmente hanno reagito bene ai nuovi requisiti», osserva Andreas Müller, vicespagnolo del settore agricoltura e responsabile del dipartimento certificazioni presso Bio Inspecta. Finora sono state riscontrate poche violazioni delle nuove disposizioni. Ora è per esempio permesso tagliare la coda degli agnelli solo su prescrizione del veterinario e solo a singoli animali, condizione non sempre rispettata finora. Una novità è inoltre costituita dall'adesione obbligatoria a un'organizzazione di allevatori di suini riconosciuta e dalla partecipazione a un programma sanitario Plus. Una sola azienda finora non ha fornito le necessarie prove ai controllori. Anche per BTA le aziende Gemma visitate dall'inizio dell'anno rispettano le regole. Secondo Thomas Herren, direttore di BTA, ciò è riconducibile agli eventi informativi: «All'inizio dell'anno diffondiamo ampiamente queste informazioni in modo che i produttori ne prendano atto.»

Le classiche violazioni

L'acquisto di animali da aziende convenzionali invece è sovente oggetto di contestazione, spiega Thomas Herren. Anche presso Bio Inspecta è un classico fra le violazioni. «Ogni acquisto di animali da riproduzione primipari provenienti da aziende non biologiche ora necessita di un'autorizzazione speciale che non era sempre a disposizione», osserva Andreas Müller. Bio Inspecta deplora l'esigua offerta di animali bio. «Dobbiamo comunque esaminare le richieste di autorizzazione in base a un severo catalogo dei criteri.» Non esiste alcun margine di manovra. Per contro, per quanto riguarda le prescrizioni relative all'acquisto di foraggio convenzionale non sono pressoché state riscontrate violazioni. Grazie all'ottima annata 2020 le aziende in generale hanno potuto disporre di sufficiente foraggio di base proprio.

Il maggior numero in assoluto di mancanze riscontrate durante i controlli di Bio Inspecta finora era dovuto alla compilazione incompleta o mancante, per esempio dell'autodichiarazione relativa alla verifica della biodiversità o delle norme sui requisiti sociali. Nemmeno i registri delle uscite e dei trattamenti sono risultati sempre completi. Sembra che la grande mole di lavoro nelle aziende non lasci tempo sufficiente per tali incombenze amministrative. BTA ha osservato che la digitalizzazione è un problema per numerosi capiazienda e che la crescente burocrazia in generale è invisa. La documentazione mancante tuttavia causa problemi, frustrazione e costi e sovente potrebbe essere evitata, spiega Andreas Müller: «I nostri ispettori hanno osservato che le aziende nelle quali i registri da compilare regolarmente con l'occorrenza per scrivere sono ben in vista hanno meno problemi.» In generale Bio Inspecta non riscontra mancanze nell'85 per cento circa delle aziende. Lo stesso è risultato dal rilevamento delle aziende Gemma di Bio Suisse dell'anno scorso. «I capiazienda devono avere ottime conoscenze delle direttive e delle modifiche annuali e di parecchia disciplina per il disbrigo delle pratiche burocratiche», riconosce Andreas Müller. «Meritano il massimo rispetto per riuscirci ogni volta.» *Stephanie Fuchs*



Controllo e sviluppo del biologico

Quattro enti di controllo e di certificazione sono accreditati dalla Confederazione per i controlli bio. L'ispezione delle aziende agricole Gemma viene svolta da Bio Inspecta (5630 aziende, stato 2020) e Bio Test Agro (BTA, 1843 aziende). Per il controllo delle aziende che trasformano e commerciano prodotti Gemma – vale a dire dei licenziatari –, sono inoltre autorizzati Procert e Ecocert Imoswiss.

Per una parte dei controlli annuali nelle aziende Gemma Bio Inspecta e BTA svolgono nel contempo funzioni di diritto pubblico e verificano i requisiti delle organizzazioni bio in modo da ridurre il numero di controlli per le aziende agricole. L'agricoltura biologica da anni continua a svilupparsi nel contesto delle crescenti sfide ecologiche e sociali oltre le direttive. L'associazione si occupa della consulenza, della formazione e dello scambio di esperienze, per esempio per quanto riguarda la biodiversità o il benessere degli animali. Bio Suisse e FiBL stanno attualmente studiando come supportare le aziende bio anche nei settori dell'energia, della neutralità climatica, dei sistemi di produzione sostenibili nonché delle condizioni di vita e di lavoro con verifiche della sostenibilità e consulenze. A questi temi da affrontare in futuro sta lavorando anche la sezione «Progetti strategici e ricerca» creata di recente da Bio Suisse per concretizzare e discutere in seno all'associazione la futura gestione degli stessi.

Bio Suisse risponde alle domande relative alle direttive dei produttori.

→ Settore agricoltura, Bio Suisse
landwirtschaft@bio-suisse.ch
tel. 061 204 66 66



L'ispettrice Pascale Strauss esamina la semente e vigila affinché siano utilizzati solo semi autorizzati. Foto: Aline Lüscher

In compagnia dell'ispettrice bio

Le aziende Gemma sono controllate annualmente. Munita di portablocco, matita e lista di controllo l'ispettrice Pascale Strauss rivela a cosa presta particolare attenzione durante le visite.

La strada conduce dalla via principale sopra un ruscello e lungo i pascoli con vacche Angus e i vitellini che riposano sull'erba. Al volante c'è Pascale Strauss, a capo di un gruppo di una ventina di controllori di Bio Inspecta nella Svizzera settentrionale e orientale. Lascia scorrere lo sguardo sul paesaggio. Si è preparata alla visita studiando i dati dell'azienda e i risultati dell'anno precedente. «A volte sono tentata, ma prima di un controllo rinuncio a visitare il sito internet dell'azienda», spiega Pascale Strauss, «preferisco arrivare con occhio imparziale.»

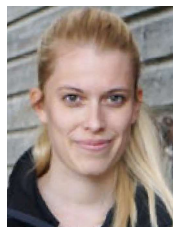
Raggiunge l'azienda bio della famiglia Schreiber a Wegentetten nel Canton Argovia dopo la pausa pranzo. Nessuno pensa alla pennichella: nel maneggio trottano i cavalli e dalla stalla la raggiunge il capoazienda Stefan Schreiber con il figlio Silvan. Pascale Strauss dopo il saluto spiega come si svolge l'imminente controllo, si inizia con le superfici campicole, i prati e i pascoli. L'ispettrice e i contadini salgono in macchina per raggiungere un campo di spelta.

Incontro su un piano di parità

Pascale Strauss ascolta attentamente quando Stefan Schreiber racconta del confine della particella con il campo del vicino contadino convenzionale. Controlla la zona tampone e chiede al contadino bio come protegge le proprie superfici dalla dispersione di prodotti fitosanitari. «Per me è importante percepire la persona che mi sta di fronte», dirà Pascale Strauss

più tardi. «Capire l'atteggiamento del capoazienda è essenziale per il controllo.» Lascia pertanto tempo a Stefan Schreiber per parlare delle colture e delle proprie visioni. Grazie alla pluriennale esperienza durante il colloquio riesce comunque ad affrontare in modo mirato i punti importanti per il controllo. Pascale Strauss coglie abilmente le parole chiave e chiede informazioni sulla semente utilizzata. Esegue i controlli per Bio Inspecta per la quinta volta. Conosce però la situazione anche dal lato opposto: con suo marito gestisce un'azienda Gemma a Rickenbach nel Canton Zurigo.

«All'inizio mi attenevo rigorosamente alla sequenza indicata nella lista di controllo», spiega. «L'esperienza mi ha resa più flessibile. Nel frattempo so esattamente quali questioni



«Per il controllo è essenziale capire l'atteggiamento del capoazienda.»

Pascale Strauss, Bio Inspecta

devo chiarire e preferisco sfruttare le occasioni che si presentano naturalmente.» In ginocchio su un pascolo Silvan Schreiber cerca i germogli della segale di San Giovanni. Lui e suo padre sperimentano regolarmente nuovi metodi di coltivazione, in questo caso si tratta di un campo pascolato. Se tutto funziona come previsto i due contadini procederanno alla trebbiatura della parte alta dei cereali mentre sotto rimarrà il pascolo e la copertura del suolo. «Il suolo è quanto di più prezioso abbiamo. Possiamo sostituire tutto, anche gli

animali, ma non il suolo», riassume Stefan Schreiber. Come ultima tappa della visita dei campi l'ispettrice e i due contadini si fermano davanti a un prato artificiale di colore verde intenso. Per un approvvigionamento equilibrato delle sostanze nutritive Stefan Schreiber utilizza sempre più spesso letame aziendale compostato anziché liquame o stallatico – un ottimo spunto per Pascale Strauss. In ufficio esaminerà attentamente il bilancio delle sostanze nutritive ed eventuali apporti di nutrienti. Di ritorno in azienda si passa alla visita delle stalle. Stefan Schreiber alleva vacche da latte e nutrici. Nutre gli animali senza mangimi concentrati e può rinunciare agli antibiotici grazie alle vacche da latte sane e adatte al luogo. I pochi vitelli e i giovani animali che invece di essere al pascolo si trovano nei box provvisti di lettiera osservano la strana visitatrice con grande interesse. Pascale Strauss non si lascia distrarre né dagli animali né dal ritmo spedito dei contadini. Attraversa lentamente la stalla guardando a destra e a sinistra per tenere tutto d'occhio. Per lei è importante portare rispetto ai contadini. «Prima di aprire un contenitore di mangimi o l'armadietto dei medicinali chiedo sempre il permesso», sottolinea Pascale Strauss e aggiunge: «Naturalmente fa parte del mio lavoro controllare tutto.»

La stalla dei cavalli in pensione conclude la visita. Si tratta di una costruzione luminosa con allevamento individuale e in gruppi. Gli Schreiber sono appassionati di equitazione americana e allevano cavalli Franches-Montagnes. La maggior parte dei cavalli che si trovano nella stalla sono però in pensione. In agricoltura biologica si tratta di una sfida particolare: i capiazienda sono tenuti a informare i proprietari dei cavalli in merito ai prodotti vietati come insetticidi e spray contro le mosche. Inoltre gli integratori alimentari individuali o i mangimi concentrati per i cavalli non possono essere mischiati con i prodotti dell'azienda principale.

Massima concentrazione in ufficio

Per finire Pascale Strauss si sistema nel caffè dell'azienda con il suo portatile, Stefan Schreiber le consegna un grosso classificatore contenente i documenti dell'azienda. I contadini siedono di fronte all'ispettrice. Pascale Strauss posa davanti a loro un grande tablet che riproduce le immagini del suo portatile in modo che possano sempre vedere quanto vede lei sul proprio schermo. Pascale Strauss inserisce con grande concentrazione i dati per due ore, ricalcola e compara i formulari con le bollette di consegna e la lista di controllo. Bio Suisse definisce ogni anno argomenti centrali specifici, attualmente si tratta di materiali da imballaggio, pascolo per pollame e trasformazione per conto terzi. In questa azienda riguardano soprattutto la macelleria che trasforma la carne per la vendita diretta.

Di tanto in tanto Pascale Strauss rivolge una domanda ai contadini o chiede un documento. Elogia i capiazienda per la buona preparazione che le permette di procedere in modo spedito nonostante la grande quantità di documenti da esaminare. «Durante il controllo si è sempre un po' tesi», ammette Stefan Schreiber, agricoltore bio da 26 anni. «Anche a me è già successo di apporre la crocetta nella casella sbagliata. In questi casi la reazione dell'ispettore bio arriva immediatamente.» Ma è anche giusto, infatti un marchio come la Gemma può mantenere elevata la qualità solo con normative rigorose. Nel frattempo ha raggiunto il marito e il figlio anche Helene Schreiber. L'ispettrice esamina con lei la vendita diretta nel negozio aziendale, settore per il quale è responsabile. Pascale



Il controllo inizia sempre con la visita dei campi.

Strauss effettua una verifica a campione sulla ricetta del pane paesano, stima la quantità degli ingredienti e li compara con la bolletta di consegna.

Dopo quasi cinque ore conclude il rapporto di controllo e rilegge i punti più importanti. La coppia di capiazienda può rilassarsi: Pascale Strauss non ha riscontrato mancanze nell'azienda, rammenta però il controllo dell'anno prossimo durante il quale sarà verificato il periodo di attesa di alcuni animali importati. Ricorda che i capiazienda possono annunciarsi entro tre giorni se non sono d'accordo con il rapporto d'ispezione. Helene Schreiber vorrebbe firmare il documento sul tablet ma essendo mancina non è così semplice. Dopo diversi tentativi falliti appone la firma suo marito. «La firma è stata la cosa più difficoltosa di tutta la visita», dice ridendo Pascale Strauss. *Aline Lüscher*



Preparazione ottimale per il controllo

Pascale Strauss è responsabile regionale di una ventina di controllori presso Bio Inspecta della regione Svizzera settentrionale e orientale. Esegue circa 50 controlli all'anno e apprezza in particolare di avere accesso al mondo dei contadini e lo scambio di esperienze con loro. Pascale Strauss gestisce inoltre con suo marito un'azienda bio nel Weinland zurighese. Ci svela alcuni consigli per lo svolgimento efficiente del controllo bio:

- Stampare la lista di controllo per la preparazione del controllo bio e preparare tutti i documenti
- Tenere un classificatore con tutti i documenti per il controllo (è possibile anche un raccoglitore elettronico)
- Appendere sul frigorifero i formulari importanti come il registro dei trattamenti per averlo sempre sott'occhio



www.bioinspecta.ch > Documenti > Documenti generali > Checklist di preparazione al controllo bio